LE RELAZIONI TRA GLI STATI E LA CHIESA IN ITALIA NEL SECOLO XIX

SCHEMA DELLA LEZIONE

1. Inattualità/ attualità del tema storico delle relazioni tra Stato e Chiesa.
2. Modelli di relazioni tra Stato e Chiesa: il separatismo.
3. Modelli di relazioni tra Stato e Chiesa: il giurisdizionalismo.
4. Alcuni esempi concreti di giurisdizionalismo: le riforme ecclesiastiche di Maria Teresa e di Giuseppe II (1780-1790) in Lombardia.

Alcuni dati di partenza.

-Nel secolo XIX la penisola italiana è a grande maggioranza cattolica. Ci sono piccole comunità ebraiche e protestanti (soprattutto valdesi nel Regno di Sardegna). Ridotta la presenza ortodossa, nei maggiori porti.

-Al 1860, i ¾ della popolazione della penisola è analfabeta. Specialmente in campagna, il ruolo dei parroci e degli ordini religiosi è fondamentale.

-L’Italia è sede del papato. Il pontefice ha un duplice ruolo: Capo della Chiesa cattolica e sovrano dello Stato pontificio, restaurato nel 1815.

-Il Risorgimento italiano si troverà di fronte a un duplice problema:

1) le relazioni tra il nuovo Stato liberale e la Chiesa cattolica (problema analogo a quelli che si manifestarono in altri paesi europei dove i cattolici erano la maggioranza della popolazione, come in Belgio, in Francia, in Austria, in Spagna)

2) il rapporto fra lo Stato pontificio e le aspirazioni all’Indipendenza e all’Unità della penisola.

L’intesa fra il papato e il Risorgimento italiano fu breve, si limitò ai primi anni del pontificato di Pio IX, 1846-1848.